

Tech Day – Energia per il futuro: la forza della Transizione

Energia e cambiamento: la transizione
energetica per le imprese

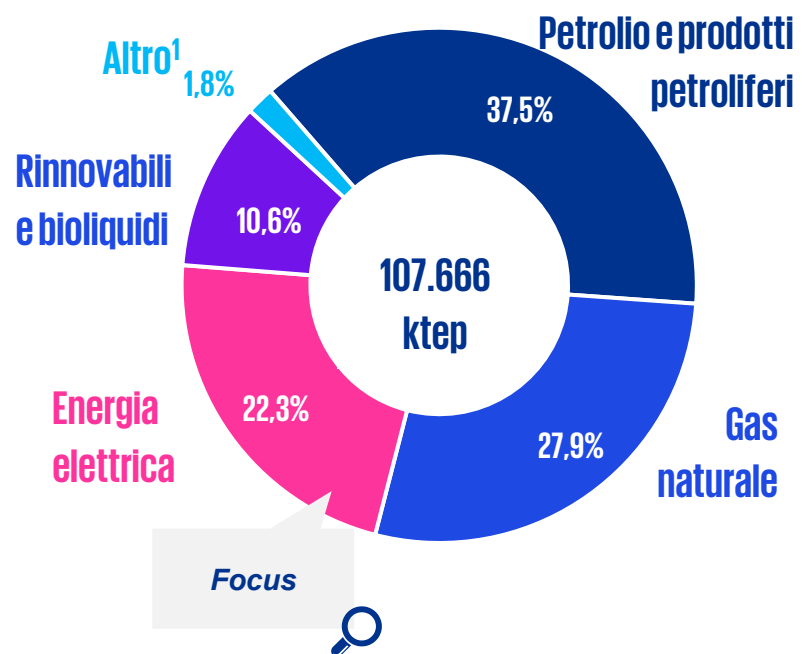
23 Settembre 2025

1. Il contesto



Il bilancio energetico italiano

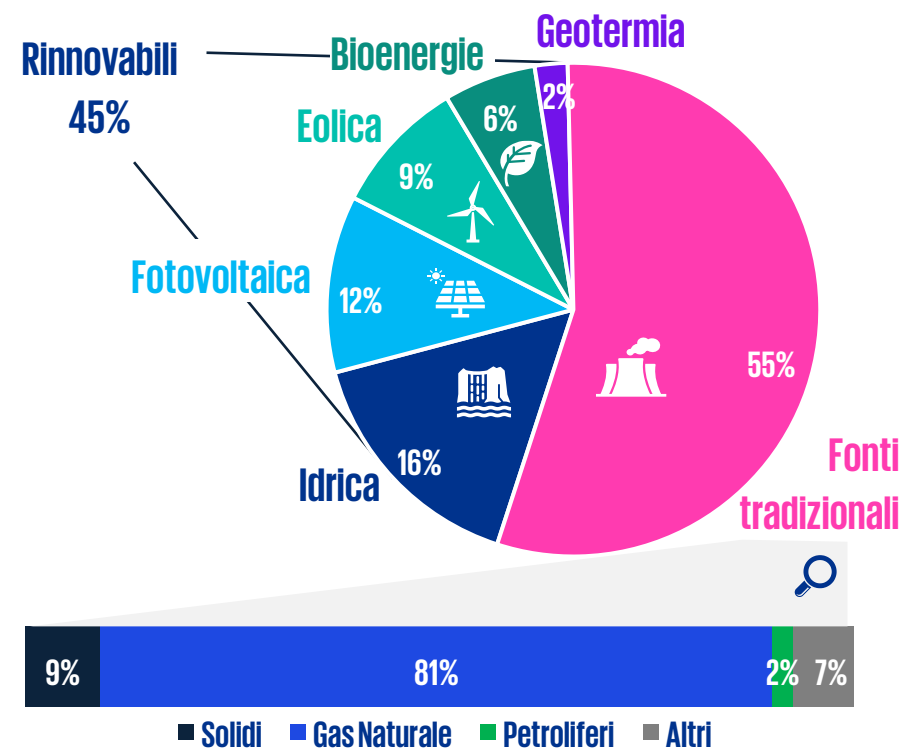
Consumi finali energetici in Italia per fonte - 2023



Note: ¹Calore derivato, Rifiuti non rinnovabili e combustibili solidi; ²E.g. Agricoltura, Pesca, etc..

Fonte: Rielaborazione KPMG su documento «MASE – Situazione Energetica Nazionale 2023»

Mix produzione elettrica Italia - 2023



Contesto caratterizzato da elevata incertezza

Approvvigionamento energetico

- ✓ Permanenza di **forte dipendenza da combustibili fossili** sia a livello Europeo che Italiano
- ✓ Forte dipendenza energetica da **fonti Extra-EU** (e.g. in Italia gas importato principalmente da Algeria e GNL da USA con sostituzione del gas russo)
- ✓ Assoggettamento all'evolvere del contesto **geopolitico**



Mercati energetici e prezzi

- ✓ Struttura del mercato elettrico caratterizzata da **prezzi elettricità fortemente correlati ai prezzi del gas**, nonostante la continua diffusione di fonti rinnovabili
- ✓ Prezzi **a livello EU più elevati** rispetto a competitors a livello mondiale
- ✓ **Prezzi Italia più elevati** rispetto agli altri paesi europei

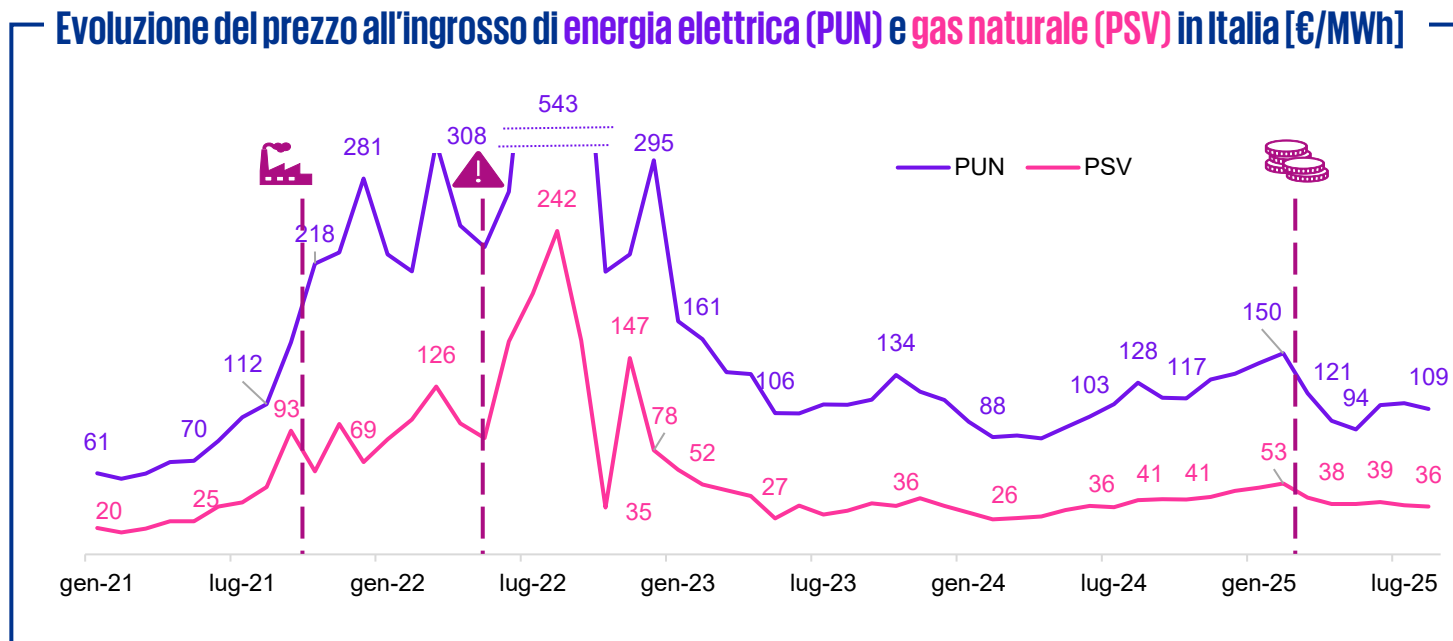


Politiche dell'energia

- ✓ **Incertezza a livello EU su obiettivi climatici a medio-lungo termine** (e.g. 2035 e 2040)
- ✓ **Indebolimento della leadership internazionale dell'UE sul clima** in vista della COP30 in Brasile



Livelli di prezzo e volatilità del prezzo dell'energia...



- **Incertezza del contesto di riferimento:**



Ripresa domanda gas post COVID-19



Effetti crisi russo-ucraina



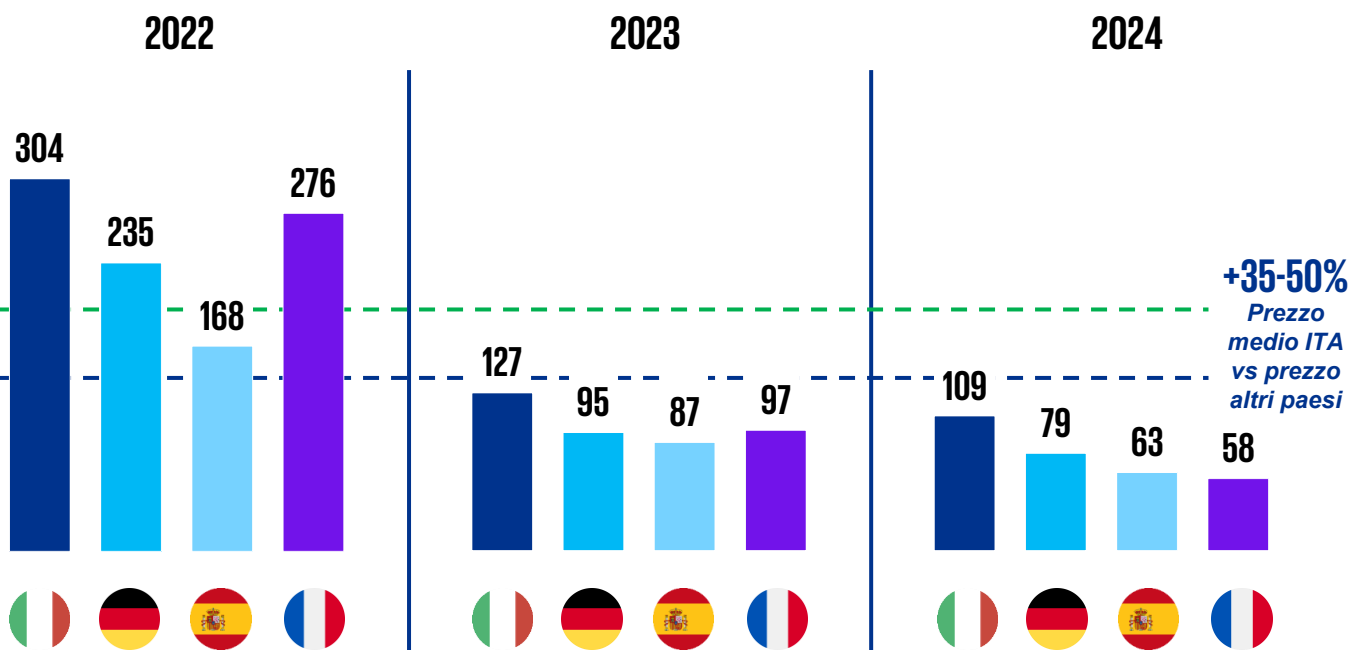
Introduzione DAZI USA

- **Elevata volatilità e livelli di prezzo sostenuti**

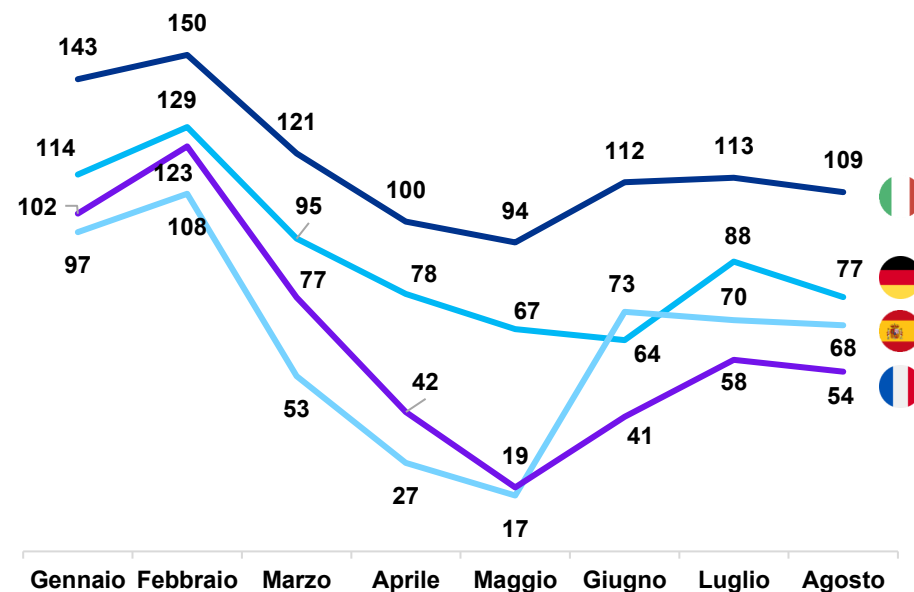
Correlazione prezzo gas ed elettricità derivante dal Sistema di Prezzi Marginali

... che ha un riflesso diretto sulla competitività delle imprese italiane

Prezzi medi annuali all'ingrosso nei principali paesi europei nel periodo 22-24 [€/MWh]



Prezzi medi mensili all'ingrosso nel 2025 [€/MWh]



Fonte: Rielaborazione KPMG dati GME

2. Energy Transition Investment Outlook

*Lo studio KPMG ‘Energy transition investment outlook: 2025 and beyond’ fornisce approfondimenti critici basati **sull’opinione di 1.400 dirigenti senior in 36 diversi paesi**, evidenziando i principali **trend di investimento**, le **opportunità**, i **rischi** e le **strategie** che stanno plasmando il percorso di **transizione energetica***

KPMG Investment Outlook Survey: principali risultati

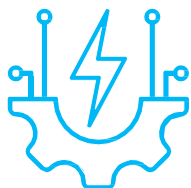
Nonostante il contesto sfidante, le imprese riportano investimenti in rapida accelerazione

72%



degli investitori ritiene che gli investimenti nella transizione energetica stiano aumentando velocemente

Anche dopo un periodo di volatilità, gli investitori sono impegnati a perseguire investimenti in tecnologie e progetti per l'energia pulita.



Gli investitori sono attivi in un ampio e diversificato insieme di opportunità

64%



hanno investito in efficienza energetica negli ultimi due anni.

56%

hanno investito in energie rinnovabili e a basse emissioni

54%

in tecnologie di accumulo energetico e infrastrutture di rete

51%

nei trasporti e nelle infrastrutture a supporto

Questi segnali di mercato evidenziano l'ampiezza delle opportunità per gli investitori.

Gli investitori vedono comunque un ruolo per i combustibili fossili in una transizione graduale

Solo il

25%



degli investitori non sta facendo nuovi investimenti in energia da combustibili fossili.

Nonostante la rapida crescita delle rinnovabili, le previsioni vedono le fonti fossili in costante calo ma con un ruolo di vitale importanza nel mix energetico nei prossimi due decenni. Gli ultimi anni hanno dimostrato come i combustibili fossili restino cruciali per la sicurezza energetica, e nuovi investimenti occorreranno a soddisfare la domanda di energia man mano che la transizione procederà.



Le partnership sono fondamentali per la gestione del rischio

94%



degli investitori nella transizione energetica danno priorità alla ricerca di partner in grado di condividere i rischi

Gli approcci collaborativi sono fondamentali per il successo di progetti in ambito transizione energetica, poiché consentono alle imprese di condividere rischi, risorse e competenze. Partnerships tra varie imprese — e tra settore pubblico e privato — riducono i rischi, non solo grazie alla minore esposizione finanziaria, ma anche attraverso la combinazione di diversi vantaggi competitivi, infrastrutture, influenze, relazioni e competenze.



I rischi geopolitici preoccupano gli investitori

I rischi geopolitici e regolatori rappresentano la

barriera

principale agli investimenti nelle attività di transizione energetica



Questi rischi sono difficili da gestire per gli investitori e la conseguente incertezza può ritardare o impedire ai flussi di capitale di confluire nelle iniziative di transizione energetica. Quadri normativi stabili, trasparenti e coerenti possono migliorare le opportunità di investimento a lungo termine nell'energia rinnovabile e nelle infrastrutture.



Quali sono i principali driver di investimento...



● Investitori finanziari ● Operatori industriali

C'è una crescente consapevolezza tra le aziende che la transizione energetica non è solo una tematica di lungo termine ma una realtà operativa di breve termine.

Non si tratta solo di obiettivi ambiziosi fissati per il 2050.

L'evoluzione delle politiche e delle normative, le aspettative degli stakeholder e gli attuali rischi fisici e di transizione pongono sfide immediate che devono essere affrontate entro i prossimi anni.

...e le principali barriere



Gli investitori necessitano di rendimenti maggiori per compensare rischi più elevati: si ricercano dunque fattori che aumentino i ricavi previsti (come gli incentivi) o riducano i costi (e.g. tecnologie meno costose).

Rischi Politici e regolatori, nonché volatilità di mercato ed incertezza rappresentano la prima barriera agli investimenti.

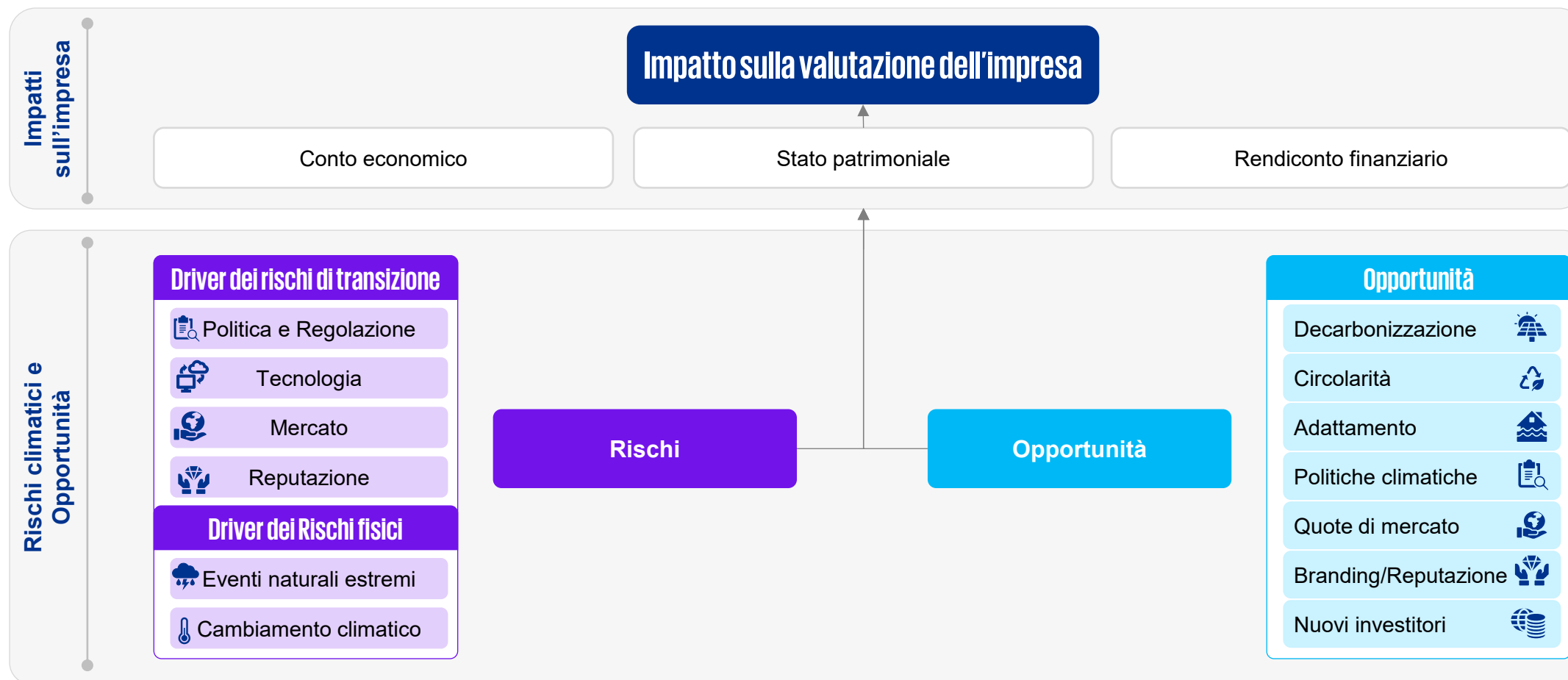
L'incertezza sulle prestazioni tecnologiche rappresenta il terzo ostacolo più significativo agli investimenti in risorse per la transizione energetica: i fattori ambientali influenzano le performance delle energie rinnovabili come eolico e solare; altre barriere riguardano i costi di manutenzione e l'integrazione di questi nuovi asset all'interno delle reti.

Per le tecnologie nuove o emergenti, le sfide sono invece maggiormente legate ad assicurare parametri di affidabilità e prestazioni a lungo termine, in particolare in termini di efficienza, durata e costi operativi.

3. L'approccio verso la transizione



Rischi, opportunità e impatti finanziari sulle imprese



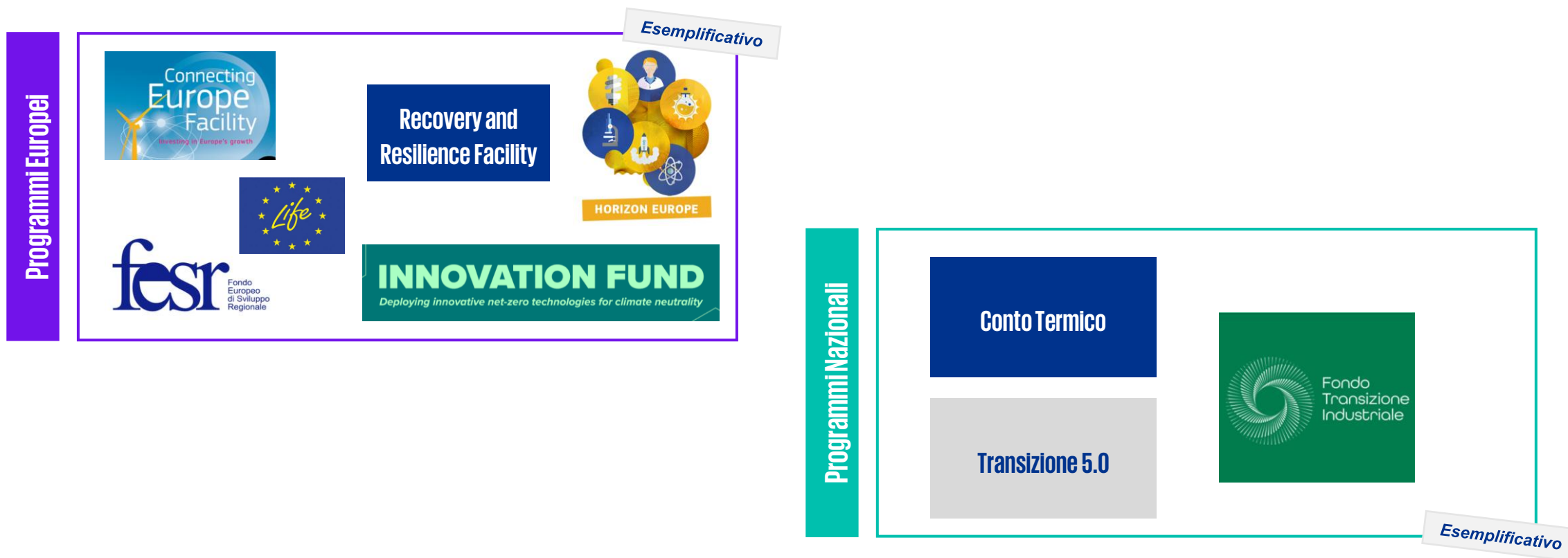
Le fasi del percorso di transizione



Leve specifiche di decarbonizzazione quali Circolarità, Natura & Biodiversità e Transizione energetica / Strategic Energy Management sono tutte aree su cui agire

La finanza agevolata come abilitatore alla transizione energetica in un contesto di incertezza

Programmi di finanza agevolata attivi a livello europeo e italiano nel settore energetico quali importanti opportunità di creazione del valore – attraverso la decarbonizzazione dei consumi – per le imprese, in un contesto di elevata incertezza.





**Luca
Frigerio**
Partner
Head of Energy
Tel: +39 349 5012769
lfrigerio@kpmg.it



kpmg.com/socialmedia

© 2025 KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese. Tutti i diritti riservati.

Denominazione e logo KPMG sono marchi e segni distintivi utilizzati su licenza dalle entità indipendenti dell'organizzazione globale KPMG.